

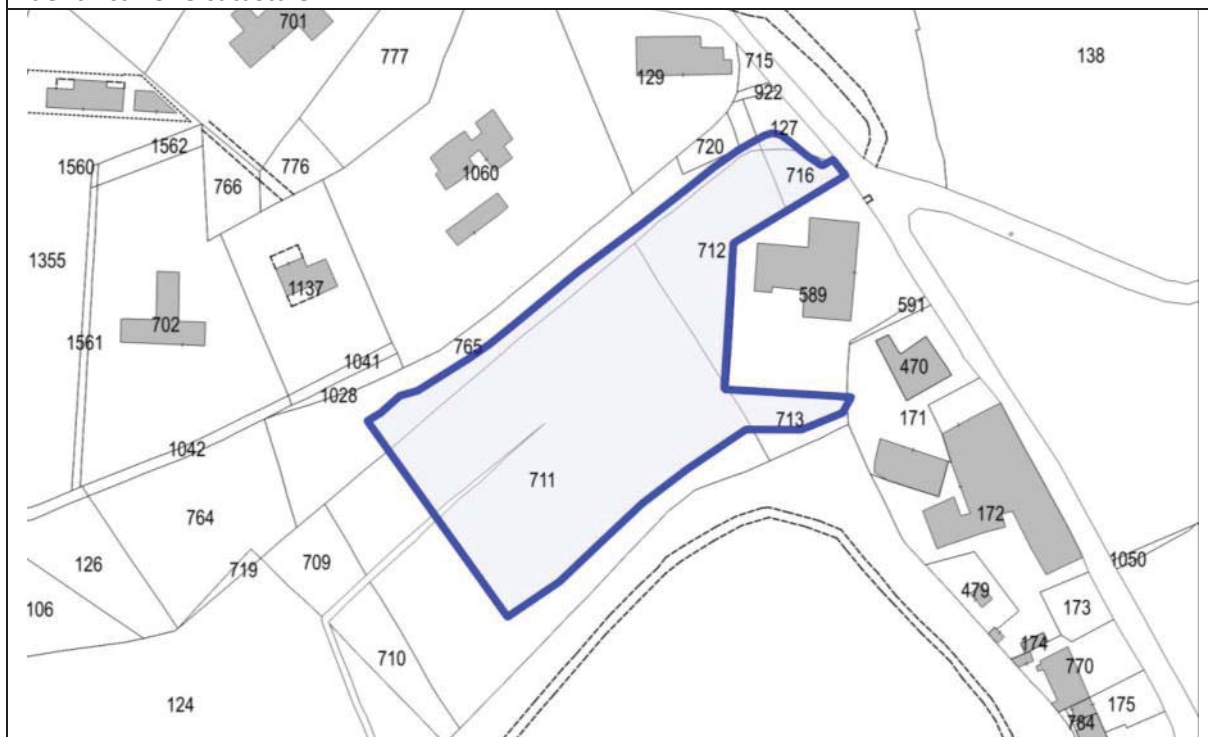
## Fa.4 Ampliamento delle attrezzature scolastiche e servizi di sosta e parcheggio a Monte San Quirico

[Scheda di trasformazione del Territorio Rurale. Posta all'attenzione della Copianificazione]

Inquadramento geografico (estratto ortofoto)



Identificazione catastale



Riferimenti catastali


Foglio: 91 Particelle: 127, 711, 712, 713, 716, 765

Indicazioni localizzative di dettaglio del PO





•••• Territorio urbanizzato

 Perimetrazione scheda norma


 Sf Superficie fondiaria destinata alle trasformazioni (Sf)


 Sfa Superficie fondiaria in ampliamento (Sfa)


 Sfe Superficie fondiaria esistente (Sfe)

 Edifici di interesse storico testimoniale

**Viabilità, parcheggi e aree di corredo alla mobilità**

 I1 Viabilità di progetto


 Aree di corredo alla viabilità di progetto


 I2 Parcheggi e aree di sosta di progetto

 Piste ciclopedonali di progetto


 Elementi di valore


**Verde pubblico attrezzato ovvero sportivo e/o ricreativo**

 F1 Aree a verde pubblico, piazze e spazi aperti attrezzati di progetto

 F2 Aree, spazi, impianti e attrezzature sportive di progetto

**Attrezzature, servizi e dotazioni di interesse generale**

 F3 Aree, spazi attrezzature per l'istruzione e l'educazione di progetto

 F4 Aree, spazi e attrezzature di interesse collettivo di progetto

Elementi identificativi e strumenti attuativi ed operativi

Codice univoco e classificazione di zona del PO	Fa.4
Elaborato cartografico di riferimento	QP.I.46
Unità Territoriale Organica Elementare (UTOE)	UTOE 7. Oltreserchio
Strumento e modalità di attuazione	Progetto di opera pubblica
Categoria di Intervento	Opera di urbanizzazione secondaria

Articolazione spaziale. Indicazioni localizzative di dettaglio

La partizione spaziale deve essere articolata in: - Aree, spazi e attrezzature per l'istruzione e l'educazione di progetto (F3).
---

Articolazione spaziale. Definizione delle superfici di riferimento

Superficie territoriale in ampliamento (funzionale) (mq)	6.800
Sviluppo lineare (mt)	/

Dimensionamento e parametri urbanistico – edilizi

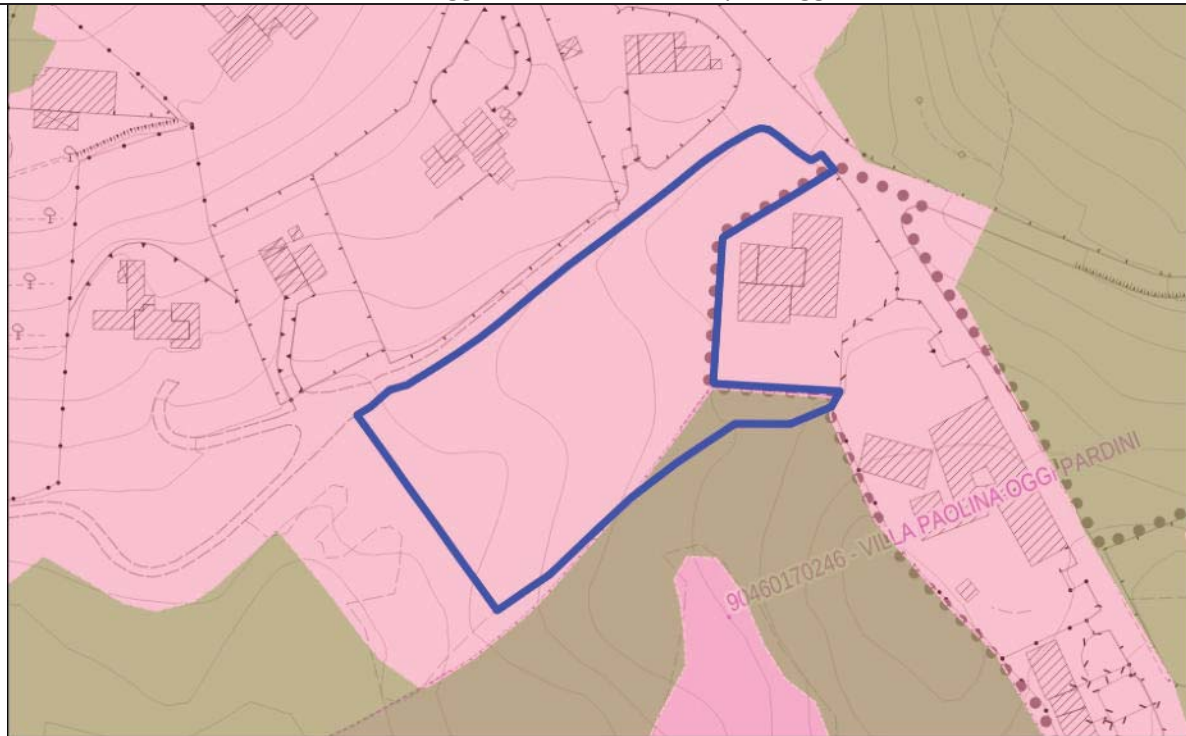
Superficie edificabile max (mq) (destinazione di servizio)	2.000
--	-------

Eventuali “Beni paesaggistici” interessati

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico – art. 136 D.Lgs 42/2004	D.M. 20/05/1957 G.U. 141 del 1957 – Città di Lucca e zona ad essa circostante
	D.M. 17/07/1985 G.U. 190 del 1985 - Territorio delle colline e delle ville lucchesi, sito nei comuni di Lucca, San Giuliano Terme, Massarosa, Montecarlo, Altopascio e Porcari
Aree tutelate per legge – art. 142 D.Lgs 42/2004	Let. g) – “I territori coperti da foreste e da boschi”




Estratto carta "Beni Culturali e Paesaggistici – Aree Tutelate per Legge" fonte Regione Toscana\_Geoscopio




**Beni paesaggistici**


Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

 Immobili ed aree di notevole interesse pubblico  
D.Lgs. 42/2004, art. 136 (agg. DCR 82/2022)

Aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004)


 art. 142 lett. c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua


 Fiumi, torrenti (Allegato L), corsi d'acqua  
(Allegato E)

 Lett. art. 142 lett. g) - I territori coperti da foreste  
e da boschi (agg. DCR 93/2018)

**Beni architettonici tutelati ai sensi della  
Parte II del D.Lgs. 42/2004**

 Beni architettonici tutelati (WMS)

 Perimetrazione scheda norma

 Limiti amministrativi

PIT/PPR – Estratto delle prescrizioni più pertinenti legate alla trasformazione

D.M. 20/05/1957 G.U. 141 del 1957

Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04: lett. d)

3.c.2. Gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia sono ammessi a condizione che:

- siano mantenuti i caratteri connotativi della trama viaria storica, ed i manufatti che costituiscono valore storico-culturale;
- siano mantenuti i cono e i bersagli visivi (fondali, panorami e skylines);
- siano armonici per forma, dimensioni, orientamento, con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto territoriale.
- sia garantita qualità insediativa attraverso un'articolazione equilibrata tra spazi aperti e costruito con particolare riferimento alla qualità progettuale degli spazi di fruizione collettiva;
- sia mantenuta l'accessibilità ai luoghi da cui è possibile godere delle visuali a maggiore panoramicità;
- le nuove aree di sosta e parcheggio, elaborate sulla base di progetti di integrazione paesaggistica, non compromettano l'integrità della percezione visiva da e verso la città storica e le emergenze, garantendo il mantenimento di ampie superfici permeabili.

*4-Elementi della percezione*

4.c.1. Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitando i coni visivi, sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio.

4.c.2. L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche. che si aprono dalla viabilità di pianura verso i rilievi collinari e da questi verso la pianura.

D.M. 17/07/1985 G.U. 190 del 1985

Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04: lett. c) d)

*2 – Struttura eco sistemica/ambientale*

2.c.3. Gli interventi che interessano le aree boscate sono ammessi a condizione che non compromettano i valori naturalistici e le prestazioni delle sistemazioni di versante funzionali al contenimento dei rischi idrogeologici.

*3-Struttura antropica*

3.c.7. Gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia sono ammessi a condizione che:

- siano mantenuti i caratteri connotativi della trama viaria storica, e i manufatti che costituiscono valore storico-culturale;
- siano mantenuti i coni e i bersagli visivi (fondali, panorami e skylines);
- siano armonici per forma, dimensioni, orientamento, con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto territoriale;
- sia garantita qualità insediativa attraverso un'articolazione equilibrata tra spazi aperti e costruito con particolare riferimento alla qualità progettuale degli spazi di fruizione collettiva;
- sia mantenuta l'accessibilità ai luoghi da cui è possibile godere delle visuali a maggiore panoramicità.

*4-Elementi della percezione*

4.c.1. Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitando i coni visivi, sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio.

4.c.2. L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche. che si aprono dalla viabilità di pianura verso i rilievi collinari e da questi verso la pianura.

4.c.3. E' da evitare l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici in posizioni tali da alterare le qualità paesaggistiche dei coni visivi che si offrono dai punti e percorsi panoramici.

**ELABORATO 8B DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI**

*Art. 12 - I territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice)*

a - Gli interventi di trasformazione, compresi quelli urbanistici ed edilizi, ove consentiti, sono ammessi a condizione che:

1 - non comportino l'alterazione significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici (con particolare riferimento alle aree di prevalente interesse naturalistico e delle formazioni boschive che "caratterizzano figurativamente" il territorio), e culturali e del rapporto storico e percettivo tra ecosistemi forestali, agroecosistemi e insediamenti storici. Sono comunque fatti salvi i manufatti funzionali alla manutenzione e coltivazione del patrimonio boschivo o alle attività antincendio, nonché gli interventi di recupero degli edifici esistenti e le strutture rimovibili funzionali alla fruizione pubblica dei boschi;

3 - garantiscano il mantenimento, il recupero e il ripristino dei valori paesaggistici dei luoghi, anche tramite l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne e cromie compatibili con i caratteri del

contesto paesaggistico.

b - Non sono ammessi:

2- l'inserimento di manufatti (ivi incluse le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale) che possano interferire o limitare negativamente le visuali panoramiche.

#### Altri riferimenti del PO

- QP.IV - Norme tecniche di gestione e attuazione-

art. 96- "Aree per l'ampliamento di attrezzature e servizi in territorio rurale (Fa)"

art. 105- "Qualità delle previsioni e degli interventi di trasformazione"

art. 106- "Edilizia sostenibile e promozione delle fonti energetiche rinnovabili"

- QV.I - Rapporto ambientale di VAS (di cui all'art. 24 della L.R. 10/2010) - Appendice 2 "Condizioni generali di fattibilità ambientale e valutazione delle aree di trasformazione comprese nelle schede norma"

- QV.I.a - Elementi di controllo e requisiti di compatibilità acustica

- QG.I - Relazione generale di fattibilità geologica e relativi allegati e schede

#### Eventuali ulteriori misure definite nell'ambito della Conferenza di Copianificazione del 21/06/2021

- L'intervento ricade nel caso di esclusione della Conferenza di Copianificazione, di cui all'art. 25, comma 2, lett. d) della L.R. 65/2014.

#### Eventuali ulteriori misure definite nell'ambito della Conferenza Paesaggistica

- Nessuna